



La congiuntura del manifatturiero nel primo trimestre 2023

**L'INDUSTRIA NELLA TERRA DI MEZZO: SI ESAURISCONO LE SPINTE DELLA RIPARTENZA
POST-PANDEMIA, SI INDEBOLISCE LA RACCOLTA ORDINI, MA LA PERFORMANCE
PRODUTTIVA RIMANE IN TERRITORIO POSITIVO**

*Più penalizzate le industrie di beni di consumo,
maggiormente esposte alla pressione inflazionistica.*

Il quadro internazionale e nazionale

Nel primo trimestre 2023 l'andamento dell'economia mondiale ha continuato ad essere determinato dai fattori e criticità che hanno condizionato anche il 2022, ma con intensità differenti.

Si è assistito, infatti, ad una flessione dell'inflazione, conseguente l'aumento dei tassi di interesse da parte delle banche centrali e al calo dei prezzi degli energetici e delle materie prime (cfr. tabella 2). I prezzi dei metalli hanno ripreso a scendere, anche per una più debole domanda da parte dell'industria; nell'ambito delle materie prime agricole si è assistito ad un calo soprattutto dei prezzi del legname, ma anche di lana e cotone. I prezzi delle commodities alimentari, infine, sono molto legati a quelli degli energetici, la cui frenata sta favorendo una discesa soprattutto per i beni del comparto dei cereali.

Anche gli effetti della pandemia di Covid-19 si sono via via ridotti, portando sempre più ad una normalizzazione delle catene di approvvigionamento, grazie soprattutto alla ripresa della Cina.

Nonostante questi stimoli positivi, gli esperti del FMI, nel *World Economic Outlook* di aprile 2023, parlano di prospettive "anemiche" per l'economia globale, che sono il fisiologico riflesso di posizioni politiche restrittive, ancora necessarie per abbattere l'inflazione, di incertezze dovute alle recenti turbolenze nei settori bancari e finanziari, e del proseguimento della guerra in Ucraina. Le previsioni di crescita per il 2023 stimano per il Pil mondiale un +2,8%, ovvero -0,6% rispetto al 2022. Per l'Eurozona la previsione è del +0,8% nel 2023, del +1,4% per il 2024.

Le più recenti stime della Commissione UE, pubblicate il 15 maggio sono leggermente più ottimiste. La Commissione prevede, infatti, una crescita della zona euro dell'1,1% nel 2023 e dell'1,6% nel 2024. Sul fronte italiano, la previsione è di una crescita del +1,2% per quest'anno, la più elevata tra le maggiori economie europee, che trova però il suo contrappasso in una crescita per il 2024 tra le più basse nell'area euro.

Per quanto riguarda il settore manifatturiero delle principali economie europee, le tendenze del primo trimestre 2023 sono state abbastanza diversificate e influenzate dal comportamento dei consumatori. Come analizzato dagli esperti di Congiuntura Ref. (9 maggio 2023), tra le principali categorie di beni di consumo si registra una produzione stabile nei comparti della pelletteria e abbigliamento (anche se ancora distanti dai livelli pre-pandemia). In crescita la produzione del comparto automobilistico, soprattutto per un miglioramento dal lato dell'offerta, più che della domanda, legato al fatto che il settore sta smaltendo ordinativi arretrati accumulati lo scorso anno grazie alla maggior disponibilità di semiconduttori. Per il comparto alimentare, invece, l'andamento sembra fin troppo positivo rispetto ai dati delle vendite alimentari, dovuto, forse, alla ripresa della filiera della ristorazione che starebbe quindi assorbendo quote maggiori della produzione dell'industria alimentare.

Per quanto riguarda l'Italia, fino a marzo l'indice PMI di Markit per il settore manifatturiero è rimasto in territorio espansivo (superiore a 50 punti), situazione che, si vedrà, troverà conferme anche nell'analisi dei dati regionali e provinciali. Ad aprile, si vedono però i segnali di un rallentamento con l'indice PMI che è tornato a contrarsi, attestandosi a 46,8, in calo dal 51,1 di marzo. Il risultato riflette soprattutto un calo dei nuovi ordini, con aziende che segnalano una titubanza da parte di clienti sia nazionali che esteri.

Quest'ultima tendenza è confermata anche dall'Istat nell'ultima nota sul commercio estero del primo trimestre (17 Maggio 2023). A marzo 2023 si stima una flessione su base mensile delle esportazioni del -2,3% e di una stazionarietà rispetto al quarto trimestre 2022. Più intenso il calo nelle importazioni -6,5% su base mensile e -8,0% su base trimestrale, ma spiegata principalmente dal crollo degli acquisti di gas naturale della Russia.

Tab. 1 - Mondo.

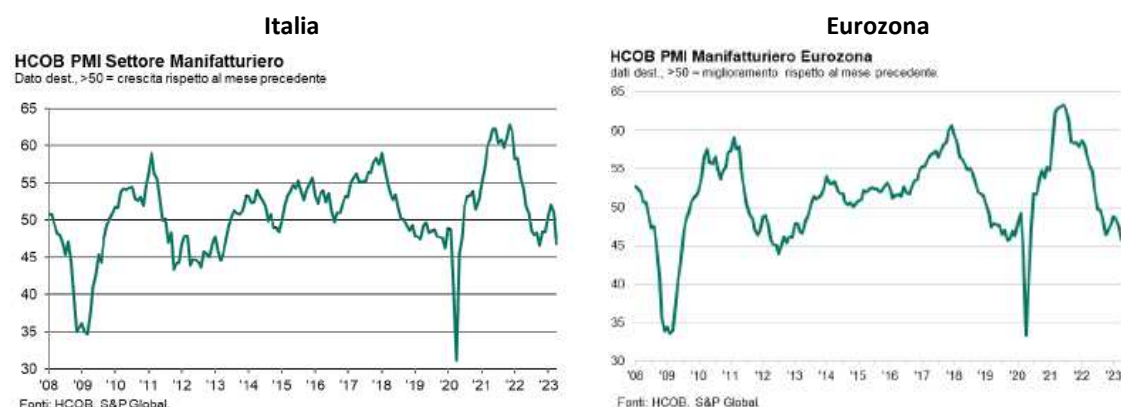
Tasso di crescita del PIL nelle principali economie. Anno 2022 e previsioni per il 2023-2024

	2022	Previsioni		Differenza rispetto previsioni Gennaio 2023	
		2023	2024	2023	2024
Mondo	3,4	2,8	3,0	-0,1	-0,1
Economie avanzate	2,7	1,3	1,4	0,1	0,0
Stati Uniti	2,1	1,6	1,1	0,2	0,1
Area Euro	3,5	0,8	1,4	0,1	-0,2
Germania	1,8	-0,1	1,1	-0,2	-0,3
Francia	2,6	0,7	1,3	0,0	-0,3
Italia	3,7	0,7	0,8	0,1	-0,1
Spagna	5,5	1,5	2,0	0,4	-0,4
Giappone	1,1	1,3	1,0	-0,5	0,1
Regno Unito	4,0	-0,3	1,0	0,3	0,1
Canada	3,4	1,5	1,5	0,0	0,0
Altre Economie Avanzate	2,6	1,8	2,2	-0,2	-0,2
Economie emergenti e in sviluppo	4,0	3,9	4,2	-0,1	0,0
Cina	3,0	5,2	4,5	0,0	0,0
India	6,8	5,9	6,3	-0,2	-0,5
Russia	-2,1	0,7	1,3	0,4	-0,8
Brasile	2,9	0,9	1,5	-0,3	0,0
Sud Africa	2,0	0,1	1,8	-1,1	0,5

Fonte: World Economic Outlook, Aprile 2023

Graf. 1 – Italia ed Eurozona.

Indice PMI Settore Manifatturiero Italiano ed Eurozona ad aprile 2023



Fonte: IHS Markit e S&P Global, comunicati stampa 02 maggio 2023

Tab. 2 - Mondo.

Indici dei prezzi delle materie prime in dollari U.S. (base 2010=100).

Materie prime	2019	2021	2022	apr-23
Energia	78,3	95,4	152,6	109,4
Metalli di base	81,6	117,7	122,4	113,6
Prodotti alimentari	87,0	121,8	143,7	137,3
di cui Cereali	89,0	123,8	150,4	142,6
Materie prime agricole*	77,3	82,9	80,2	74,7
Tutti i beni non energetici (escl. metalli preziosi)	81,6	111,7	123,6	115,8

*include legname, cotone, gomma e tabacco

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati World Bank

Dinamica del manifatturiero trevigiano e bellunese

L'indagine congiunturale del primo trimestre 2023¹ conferma, rispetto alle precedenti rilevazioni, il rallentamento del comparto **manifatturiero trevigiano**, che tuttavia per quanto riguarda l'andamento di produzione e fatturato rimane in territorio positivo.

La produzione manifatturiera si porta poco al di sopra della stabilità su base tendenziale: lo scorso anno, infatti, il ritmo di crescita su base annuale era del +5,3%, ma scende via via nel corso dei trimestri fino al +1% osservato in quest'ultima rilevazione. Diminuisce anche il grado di utilizzo degli impianti che, pur rimanendo elevato, passa dal 78,4% di fine 2022, a quasi il 75% del primo trimestre 2023.

¹ Indagine su un campione di 2.090 imprese con almeno 10 addetti del Veneto, di cui 90 imprese della provincia di Belluno e 456 imprese della provincia di Treviso.

Alla decelerazione della produzione manifatturiera trevigiana concorrono diversi fattori. Da un lato si stanno esaurendo, come già osservato nei precedenti monitoraggi, gli effetti della ripartenza post-pandemia, con conseguente normalizzazione delle catene globali di approvvigionamento. La perdita di potere d'acquisto dei consumatori per effetto dell'inflazione ha, dall'altro lato, creato debolezza nella domanda che si porta in territorio negativo in questa prima parte dell'anno: la raccolta dei nuovi ordini si contrae, su base annua, del -0,9%, per il mercato interno, e del -4,5% per il mercato estero. La progressiva normalizzazione degli ordini inevasi e la debolezza degli ordini futuri fanno scendere il portafoglio ordini a 57,5 giorni di produzione assicurata, dopo i 68 giorni rilevati nell'ultimo trimestre del 2022.

La dinamica del fatturato rimane positiva (+5,8% su base annua) ma è ancora condizionata dal rialzo pregresso dei costi.

I risultati del **manifatturiero bellunese** sono amplificati dalla ridotta numerosità del campione di imprese intervistate. Con questa premessa, nel primo trimestre 2023, si osserva un aumento della produzione delle imprese manifatturiere bellunesi del +7,1% rispetto al primo trimestre 2022. Risultato che beneficia probabilmente del buon andamento dell'occhialeria. Ma il grado di utilizzo degli impianti, pur rimanendo elevato, scende poco al di sotto del 70%, era al 73,8% nell'ultima parte dell'anno scorso.

Permane l'effetto della traslazione dei costi sulla dinamica del fatturato, che aumenta su base annua del +11,1% (variazione su cui incide oltre la già citata traslazione dei costi anche la ridotta numerosità campionaria).

Sul fronte della domanda, alla lieve flessione degli ordini dal mercato estero (-2,1%) si accompagna analogo aumento degli ordini dal mercato nazionale (+2,4% sempre su base annua). La lunghezza del portafoglio ordini si riduce a quasi 55 giorni, tornando a valori medi pre-pandemia: 54 erano infatti i giorni di produzione assicurati in media nell'anno 2019.

Tab. 3 - Province di Treviso e di Belluno.

Andamento dei principali indicatori dell'industria manifatturiera nel primo trimestre 2023 (variazione % congiunturale ed annuale)

Indicatore	Var. % su trimestre precedente			Var. % su anno precedente		
	Treviso	Belluno	Veneto	Treviso	Belluno	Veneto
Produzione	0,6	7,5	2,9	1,0	7,1	2,2
Fatturato totale	3,1	2,1	2,6	5,8	11,1	5,8
Fatturato estero	-0,5	11,8	0,2	3,6	11,4	3,9
Ordini interni	0,8	0,4	-0,5	-0,9	2,4	-1,5
Ordini esteri	-0,8	5,3	-0,6	-4,5	-2,1	-2,3

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Dinamica settoriale della raccolta ordini del manifatturiero veneto

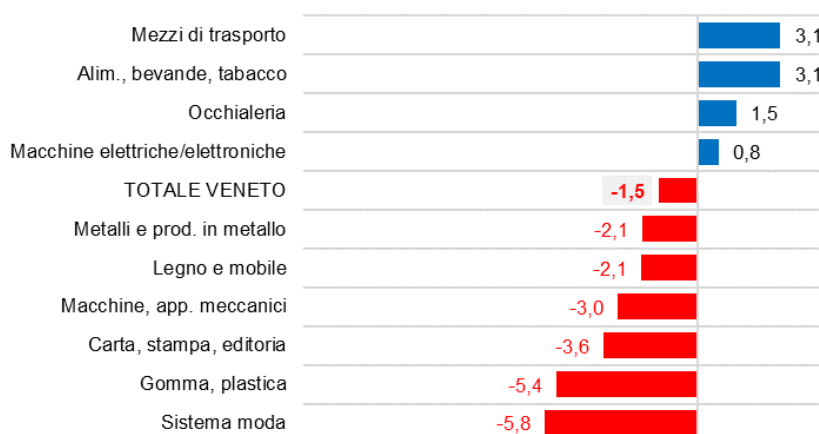
L'analisi per settori della raccolta ordini è possibile, perché numericamente significativa, solo a livello regionale. I settori legati ai beni di consumo risultano i più penalizzati dalla debolezza della domanda. Per il sistema moda il controrimbalo negativo dei nuovi ordinativi (-5,8% su base annua per la domanda interna e -7,1% per la domanda estera) è anche effetto, in qualche modo, dei forti aumenti riscontrati lo scorso anno. Il legno e mobile sconta la frenata dell'edilizia per il progressivo esaurimento dei bonus fiscali (-2,1% è la variazione rispetto al primo trimestre 2022 per la domanda interna); controrimbalo negativo si osserva dal lato della domanda estera (-10% su base annua), dopo la crescita a due cifre dello scorso anno. Il settore della gomma plastica registra una raccolta ordini del -5,4% dal mercato interno e del -3% dal mercato estero, risultato medio che tuttavia incorpora dinamiche differenti essendo un settore trasversale a diverse filiere (*automotive*, edilizia, elettrodomestici, ...). Un po' più in tenuta la raccolta ordini dell'industria dei macchinari soprattutto dall'estero, mercato per il quale la variazione su base annua è appena poco al di sotto della stabilità (-0,5%), più marcata, invece, è la flessione dal mercato interno (-3%). Prosegue invece la dinamica positiva per l'occhialeria in particolare per la raccolta degli ordini dall'estero (+4,1%).

Previsioni per il secondo trimestre

Gli imprenditori trevigiani e bellunesi rimangono cautamente ottimisti per il secondo trimestre 2023. La maggioranza assoluta nel prefigurare l'andamento di produzione, fatturato e raccolta ordini propende per una stabilità o per un lieve aumento degli indicatori monitorati. Al momento la situazione di sofferenza, per il trimestre a venire, sembra riguardare un quinto delle imprese intervistate.

Graf. 2 - Veneto.

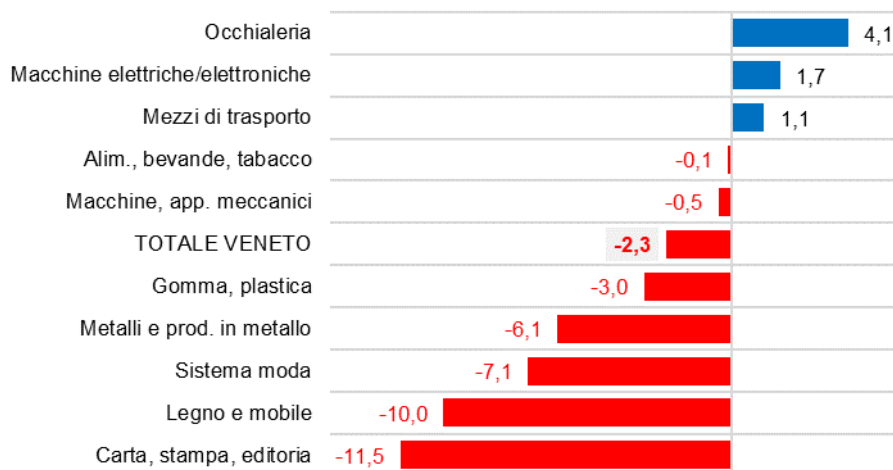
Variazione %, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, degli ORDINI INTERNI per i principali settori manifatturieri nel 1° trimestre 2023



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Graf. 3 – Veneto.

Variazione %, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, degli ORDINI ESTERI per i principali settori manifatturieri nel 1° trimestre 2023



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

*A cura dell'Ufficio Studi e Statistica della
Camera di Commercio di Treviso – Belluno*

Nota metodologica

L'indagine Veneto Congiuntura del primo trimestre 2023 - realizzata da Unioncamere del Veneto - si basa su 2.090 imprese del Veneto con almeno 10 addetti (per un totale di 90.026 addetti) di cui 456 imprese della provincia di Treviso (per un totale di 18.937 addetti) e 90 imprese della provincia di Belluno con almeno 10 addetti (per un totale di 4.150 addetti).

Per informazioni

Ufficio Studi e Statistica
Camera di Commercio di Treviso - Belluno
tel. 0422.595239 - 362
e-mail: statistica@tb.camcom.it

Appendice statistica:

- Tab. 1 – Province di TREVISO e di BELLUNO: andamento dei principali indicatori. Produzione, fatturato, nuovi ordinativi (variazioni % trimestrali congiunturali e tendenziali), capacità produttiva e portafoglio ordini. 1° trim. 2019-1° trim.2023
- Tab. 2 – Province di TREVISO e di BELLUNO: previsioni per il 2° trimestre 2023 e confronto con le previsioni dei trimestri precedenti. Percentuali di giudizi di aumento, stabilità, diminuzione e saldo per produzione, fatturato e nuovi ordinativi. Previsioni raccolte nel 1° trimestre 2023 e confronto con periodi precedenti

Tab. 1 – Province di Treviso e di Belluno: andamento dei principali indicatori.
Produzione, fatturato, nuovi ordinativi (variazioni % trimestrali congiunturali e tendenziali), capacità produttiva e portafoglio ordini. 1° trim. 2019 - 1° trim. 2023

Provincia di Treviso																		
PRINCIPALI INDICATORI		2019				2020				2021				2022				2023
		1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.	1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.	1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.	1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.	1 trim.
PRODUZIONE																		
var. volume fisico rispetto al:	trimestre precedente	0,6	3,9	-7,0	6,2	-9,3	-17,9	16,5	8,8	3,7	7,8	-3,6	5,5	3,5	2,6	-6,1	3,2	0,6
	stesso trim. anno preced.	2,4	1,2	1,0	-1,3	-8,5	-22,2	-0,8	-1,9	12,2	37,5	8,4	7,8	5,3	4,0	3,8	2,1	1,0
CAPACITA' PRODUTTIVA																		
grado di utilizzo impianti:		73,1	73,3	69,6	71,0	62,5	54,6	66,4	70,5	73,9	77,7	74,7	77,2	77,7	76,4	76,6	78,4	74,4
FATTURATO																		
variazioni rispetto al:	trimestre precedente	-3,1	4,6	-4,6	8,6	-10,3	-14,4	20,7	9,8	2,0	13,0	-1,7	12,6	4,0	6,0	-7,5	3,6	3,1
	stesso trim. anno preced.	2,0	1,9	0,8	-1,0	-9,9	-24,0	-1,7	-2,0	10,4	41,5	10,0	16,7	10,7	10,9	8,3	3,8	5,8
FATTURATO ESTERO																		
variazioni rispetto al:	trimestre precedente	-2,0	4,1	-0,8	9,3	-13,3	-9,1	27,8	7,9	0,2	8,4	-1,8	12,8	1,7	5,3	-5,4	0,9	-0,5
	stesso trim. anno preced.	0,8	0,9	-2,4	0,2	-9,8	-18,2	-3,4	-6,0	4,6	46,9	4,7	7,3	0,7	13,1	12,1	3,6	3,6
NUOVI ORDINATIVI																		
var. rispetto al trim. prec.:	dal mercato interno	-2,5	2,5	-3,3	5,7	-9,3	-17,3	10,0	7,7	6,6	7,7	-0,9	8,9	6,1	1,1	-6,4	4,7	0,8
	dal mercato estero	0,2	4,6	0,3	2,9	-5,6	-15,3	19,6	1,2	5,3	8,8	-1,9	8,9	8,5	0,6	-7,5	0,4	-0,8
var. rispetto stesso trim. anno prec.:	dal mercato interno	-0,4	0,9	1,4	-1,0	-9,2	-24,3	-1,1	0,0	11,1	29,7	11,8	14,1	12,4	3,4	1,9	1,0	-0,9
	dal mercato estero	0,2	2,9	0,4	3,4	-1,9	-20,3	-3,6	-7,5	8,5	46,2	9,3	6,3	3,4	1,0	0,2	0,8	-4,5
PORTAFOGLIO ORDINI																		
giorni di produzione assicurati		49,6	49,5	48,7	51,7	36,2	37,5	41,6	46,1	51,6	55,9	59,3	63,5	76,3	62,7	57,6	68,0	57,5

Provincia di Belluno																		
PRINCIPALI INDICATORI		2019				2020				2021				2022				2023
		1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.	1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.	1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.	1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.	1 trim.
PRODUZIONE																		
var. volume fisico rispetto al:	trimestre precedente	-2,5	7,9	-7,3	3,9	-9,0	-24,8	11,3	8,4	15,2	7,2	-8,9	9,1	8,1	7,6	-10,7	1,2	7,5
	stesso trim. anno preced.	2,0	0,8	-0,9	-0,2	-11,7	-33,6	-6,6	2,6	20,9	35,0	16,9	12,7	4,0	6,4	-0,7	1,4	7,1
CAPACITA' PRODUTTIVA																		
grado di utilizzo impianti:		65,5	75,8	79,6	75,3	65,4	54,3	68,4	68,2	73,5	76,8	73,8	72,7	77,0	75,5	72,8	73,8	68,0
FATTURATO																		
variazioni rispetto al:	trimestre precedente	-5,7	4,8	-8,2	8,2	-11,3	-21,4	19,9	8,5	1,4	5,5	-5,6	12,4	4,4	7,3	-8,9	5,9	2,1
	stesso trim. anno preced.	4,2	-1,9	-1,7	0,3	-8,0	-33,8	-6,3	-1,8	6,9	37,5	7,6	15,4	6,5	11,7	4,1	11,2	11,1
FATTURATO ESTERO																		
variazioni rispetto al:	trimestre precedente	-2,5	7,3	-8,8	5,4	-1,7	-13,3	23,4	-1,3	3,8	4,6	-5,2	8,1	4,6	12,9	-2,8	-4,7	11,8
	stesso trim. anno preced.	8,4	-1,3	-3,5	-2,0	-4,0	-29,0	-6,3	-11,5	1,2	9,0	2,0	15,1	-9,0	8,7	6,6	11,7	11,4
NUOVI ORDINATIVI																		
var. rispetto al trim. prec.:	dal mercato interno	5,4	4,1	-9,2	5,2	-0,2	-29,5	12,5	16,5	3,1	34,6	-7,5	14,9	4,7	3,8	-8,9	1,6	0,4
	dal mercato estero	1,5	1,6	-5,6	-8,3	9,1	-29,6	16,4	0,1	13,5	12,4	-8,0	8,7	5,1	-9,9	-12,7	1,6	5,3
var. rispetto stesso trim. anno prec.:	dal mercato interno	4,5	4,4	4,5	2,6	-2,0	-34,4	-3,4	9,1	5,3	55,4	24,7	15,9	19,3	5,7	5,2	0,2	2,4
	dal mercato estero	11,2	2,5	1,7	-0,9	6,7	-33,9	-7,8	-11,3	0,6	32,1	26,9	28,1	-5,2	6,8	1,1	12,9	-2,1
PORTAFOGLIO ORDINI																		
giorni di produzione assicurati		51,7	54,8	51,0	58,1	45,2	33,3	41,9	53,5	45,2	68,6	57,5	62,4	84,0	66,9	62,3	72,3	54,9

Per il primo trimestre 2023, indagine su un campione di 456 imprese della provincia di Treviso (per un totale di 18.937 addetti) e 90 imprese della provincia di Belluno con almeno 10 addetti (per un totale di 4.150 addetti).

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura



Tab. 2 - Province di Treviso e di Belluno : previsioni per il 2° trimestre 2023.

Percentuale di giudizi di aumento, stabilità, diminuzione e saldo (calcolato come differenza tra percentuale di aumento e percentuale di diminuzione) per produzione, fatturato e nuovi ordinativi.
Previsioni raccolte nel 1° trimestre 2023 e confronto con periodi precedenti

Provincia di Treviso

INDICATORI		MARZO 2019	MARZO 2021	MARZO 2022	DICEMBRE 2022	MARZO 2023
PRODUZIONE	in aumento	8,3	35,5	39,1	27,5	27,7
	lieve aumento	22,6	23,9	18,6	17,5	22,9
	stazionaria	46,5	28,1	32,4	33,2	31,4
	lieve diminuzione	11,3	3,7	2,9	6,7	6,0
	in diminuzione	11,2	8,9	7,1	15,0	12,0
DOMANDA INTERNA	in aumento	6,0	33,2	33,1	25,6	27,0
	lieve aumento	21,3	24,0	21,2	19,9	19,6
	stazionaria	48,6	28,6	33,8	34,0	33,4
	lieve diminuzione	13,4	3,3	3,5	5,9	5,9
	in diminuzione	10,6	10,9	8,5	14,6	14,0
DOMANDA ESTERA	in aumento	10,5	29,0	31,3	25,2	23,0
	lieve aumento	19,1	23,4	16,9	17,6	21,9
	stazionaria	43,4	32,3	38,1	44,5	37,0
	lieve diminuzione	15,4	3,0	2,8	3,3	5,1
	in diminuzione	11,5	12,3	10,9	9,4	13,0
FATTURATO	in aumento	10,9	38,5	39,9	28,3	29,5
	lieve aumento	23,9	23,2	19,6	19,3	24,2
	stazionario	41,9	25,7	28,2	28,0	26,7
	lieve diminuzione	14,7	2,7	3,3	5,6	5,0
	in diminuzione	8,5	9,9	9,0	18,8	14,5

Provincia di Belluno

INDICATORI		MARZO 2019	MARZO 2021	MARZO 2022	DICEMBRE 2022	MARZO 2023
PRODUZIONE	in aumento	6,2	22,1	34,4	22,4	22,3
	lieve aumento	20,6	33,3	23,8	17,5	16,1
	stazionaria	61,8	26,6	23,6	32,9	44,4
	lieve diminuzione	3,4	10,1	9,5	5,1	6,5
	in diminuzione	8,0	8,0	8,8	22,1	10,7
DOMANDA INTERNA	in aumento	5,7	19,1	26,1	21,5	27,4
	lieve aumento	18,8	23,5	22,8	13,6	13,4
	stazionaria	57,1	36,0	35,1	42,1	41,7
	lieve diminuzione	7,2	12,8	9,7	6,0	7,6
	in diminuzione	11,2	8,7	6,3	16,8	9,8
DOMANDA ESTERA	in aumento	2,1	18,5	29,3	28,9	32,5
	lieve aumento	28,1	31,5	18,5	11,7	13,9
	stazionaria	69,7	34,3	27,2	34,5	36,5
	lieve diminuzione	0,0	3,6	5,3	2,0	4,6
	in diminuzione	0,0	12,1	19,7	22,9	12,6
FATTURATO	in aumento	5,0	26,9	32,3	29,8	40,4
	lieve aumento	27,8	27,6	34,3	15,6	10,9
	stazionario	55,2	25,4	16,9	24,6	32,7
	lieve diminuzione	1,4	10,7	11,1	6,7	3,4
	in diminuzione	10,6	9,4	5,5	23,2	12,7

Per il primo trimestre 2023, indagine su un campione di 456 imprese della provincia di Treviso (per un totale di 18.937 addetti) e 90 imprese della provincia di Belluno con almeno 10 addetti (per un totale di 4.150 addetti).

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura